

# Accademia di Belle Arti - L'Aquila -

Prof. Maurizio Coccia  
SEMINARIO TESI # 01  
AA 2019 - 20

Una tesi è l'elaborazione critica dell'esperienza accademica. È utile anche per il futuro perché aiuta a individuare i problemi, ad affrontarli con metodo ed esporli secondo specifiche regole della comunicazione.

## QUESTO SEMINARIO

- Non dice cosa mettere nella tesi;
- Dirà cos'è una tesi teorica:
  - Come si sceglie l'argomento;
  - Come si fa una ricerca bibliografica;
  - Come si organizza il materiale;
  - Come si dispone il materiale nella sua versione definitiva da presentare alla commissione.

## 21-01-20 > LA RICERCA DEL MATERIALE

- Fonti primarie
- Fonti secondarie o letteratura critica

## 04-02-20 > IL PIANO DI LAVORO

- Titolo;
- Indice;
- Introduzione.

## 03-03-20 > LA STESURA

- A chi si parla/scrive;
- Come si parla/scrive;
- Citazioni;
- Note a piè di pagina.

## 17-03-20 > LA REDAZIONE DEFINITIVA

- Aspetto
- Caratteristiche tipografiche
- Rilegatura

## REGOLE GENERALI

- L'argomento deve rispondere agli interessi personali:
  - Alle ricerche precedenti;
  - Agli esami sostenuti;
  - Alle letture, gusti, esperienze lavorative, ecc.;
- Le fonti devono essere reperibili e verificabili;
- Le fonti devono essere a portata di mano;
- L'impianto concettuale e metodologico deve essere nelle possibilità del candidato.



REGOLA D'ORO 01

Niente ansie

REGOLA D'ORO 02

Niente fretta

## REGOLA D'ORO 03

Fare una tesi che si è in grado di fare

## REGOLA D'ORO 04

Evitare assolutamente il copia/incolla da internet:

1. Vi beccano;
2. È una vergogna bluffare con la tesi.

## REGOLA D'ORO 05

Imparare bene il testo di Umberto Eco **Come si fa una tesi di laurea**. Leggerlo anche più volte, seguirlo nelle indicazioni riflessive, tecniche, tipografiche, qualitative e quantitative.

L'ARGOMENTO

**01**

## TESI PANORAMICHE

- Troppa presunzione;
- Troppo materiale;
- Troppi rischi di trovare nella commissione un esperto che stronchi pregiudizialmente il lavoro.

## TESI MONOGRAFICHE

- Richiedono comunque di conoscere il “panorama” a monte;
- Strategicamente, più si restringe il campo, maggiori possibilità di successo si avranno;
- Il lavoro è facilitato perché il materiale (quantitativamente) è più controllabile.



## OTTIMIZZARE I TEMPI

- Argomento circoscritto;
- Argomento contemporaneo o marginale (bibliografia ridotta);
- Distribuzione della bibliografia in un'area ristretta e facilmente raggiungibile.

## LINGUE STRANIERE

- Evitare argomenti che implicino la conoscenza di lingue che non si sanno o che non si vogliono imparare;
- Gli autori stranieri andrebbero letti nella lingua originale;
- Non si può fare una tesi leggendo solo le opere nella lingua che si conosce;
- Se i testi più importanti su un argomento sono in una lingua che non si conosce, la tesi non si può fare.

# Accademia di Belle Arti - L'Aquila -

Prof. Maurizio Coccia  
SEMINARIO TESI # 02  
AA 2019 - 20

02

# **La ricerca del materiale**

Una tesi studia un oggetto avvalendosi di determinati strumenti: i libri

Definire subito l'oggetto della tesi, per chiarire le diverse fonti



Fonti primarie



Fonti secondarie

## Regole per l'uso delle fonti

- Reperibilità
- Accessibilità
- Capacità di maneggiarle

Le fonti dovrebbero sempre essere di “prima” mano, in riferimento all’oggetto di tesi.



## Fonti di seconda mano

- Traduzioni e/o foto
- Citazioni da citazioni
- Antologie
- Resoconti di terzi

La ricerca bibliografica serve per costruire, non solo per ampliare la bibliografia.

Fare una bibliografia significa cercare quello di cui non si conosce ancora l'esistenza.

Fare una bibliografia significa recarsi in una biblioteca

## Elementi per una corretta ricerca bibliografica

- Consultazione di enciclopedie e dizionari
- Repertori bibliografici
- Catalogo cartaceo “Soggetti”
- Catalogo cartaceo “Autori”
- Consultazione e prestito interbibliotecari
- Ricerca sul Web

## Procedimento per formare una corretta bibliografia

- Farsi un'idea generale con repertori e enciclopedie, per stabilire le gerarchie fra i testi
- Non leggere tutti i testi, ma prima formare la bibliografia
- Formata la bibliografia, tornare in biblioteca e verificare - anche sul WEB - i libri disponibili

## Schede bibliografiche

- Anagrafica completa del libro: Autore, Titolo, editore, anno,...
- Collocazione nelle eventuali biblioteche
- Riassunti
- Citazioni
- Commenti

## Citazione bibliografica opera in lingua originale

- Cognome, Nome [anche al contrario]
- Titolo e sottotitolo [in corsivo]
- Prima edizione [in lingua originale]
- Editore originale
- Città di edizione originale
- Anno edizione originale



Giacomo Marramao, *L'esperimento del mondo. Mistica e filosofia nell'arte di Fabio Mauri*, Torino, Bollati Boringhieri editore, 2018

## Riviste

- Cognome, Nome [anche al contrario]
- Titolo dell'articolo [in corsivo]
- Titolo della rivista [tra virgolette]
- Numero progressivo della rivista
- Data
- Pagine in cui si trova l'articolo

Giorgio Cortenova, *La gestione del colore*, "Arte e critica", 85, primavera-estate 2016, pp. 60-67

A cura di

- Cognome, Nome [anche al contrario]
- (a cura di)
- Titolo del volume [in corsivo]
- Città
- Editore
- Anno pubblicazione

Stefano Chiodi (a cura di), *Le funzioni del museo. Arte, museo, pubblico nella contemporaneità*, Firenze, Casa Editrice Le Lettere, 2009

A cura di  
(saggio)

- Cognome, Nome [anche al contrario]
- Titolo del saggio [tra virgolette]
- In AAVV
- Titolo del volume [in corsivo]
- Città
- Editore
- Anno pubblicazione
- Pagine del saggio [da/a]

Maria Grazia Messina, “Modi italiani di critica istituzionale”, in Stefano Chiodi (a cura di), *Le funzioni del museo. Arte, museo, pubblico nella contemporaneità*, Firenze, Casa Editrice Le Lettere, 2009, pp. 133-144.

## Traduzioni

### Originale

- Cognome, Nome [anche al contrario]
- Titolo [in corsivo]
- Città
- Editore
- Anno

### Traduzione [tra parentesi]

- “Tr. It. di” Cognome, Nome [anche al contrario]
- Titolo tradotto [in corsivo]
- Città italiana
- Editore italiano
- Anno edizione italiana



Larry Shiner, *The Invention of Art. A cultural History*, Chicago, Illinois, Chicago University Press, 2001(tr. it. a cura di Nicola Prinetti, *L'invenzione dell'arte. Una storia culturale*, Torino, Giulio Einaudi Editore, 2010)

# Accademia di Belle Arti - L'Aquila -

Prof. Maurizio Coccia  
SEMINARIO TESI # 02  
AA 2018 - 19

03

# **IL PIANO DI LAVORO**

## PIANO DI LAVORO

- Titolo
- Indice
- Introduzione

## TITOLO

- Titolo ufficiale: Identifica l'area tematica generale;
- Titolo operativo (sottotitolo): definisce il progetto della tesi, individua la sezione specifica del tema generale da trattare.

Il titolo è l'enunciato di un problema, di cui la tesi rappresenta lo svolgimento.

Il titolo, letto come una domanda, diventa il punto di partenza per il percorso di lavoro, cioè l'indice.

L'indice è la colonna vertebrale della tesi. Cambierà continuamente, in base allo sviluppo delle ricerche, ma è la base del lavoro.



## INDICE-TIPO

- Posizione del problema
- Le ricerche precedenti
- Ipotesi del laureando
- I dati in possesso del laureando
- Loro analisi
- Dimostrazione dell'ipotesi
- Conclusioni e cenni sugli sviluppi futuri

## ESEMPI DI STRUTTURA-INDICE

- Cronologia: “Evoluzione del cucito nell’arte femminile italiana dagli anni ’50 a oggi”;
- Causa ed effetto: “Ripercussioni artistiche del crollo delle Twin Towers”;
- Spaziale: “Diffusione della performance nei paesi balcanici”;
- Comparazione: “La Pittura nell’underground a Berlino e Londra tra il 1969 e il 1989”.

## SUDDIVISIONE LOGICA DELL'INDICE

1. Problema centrale [capitolo]
  - 1.1. Sottoproblema principale [paragrafo]
  - 1.2. Sottoproblema secondario [paragrafo]
2. Sviluppo de problema centrale [capitolo]
  - 2.1. Diramazione prima [paragrafo]
  - 2.2. Diramazione seconda [paragrafo]
    - 2.2.1. Informazione di dettaglio [sotto-sotto paragrafo]

Una suddivisione corretta e dettagliata dell'indice serve anche per i rimandi interni alla tesi, fra le varie parti (testuali e iconografiche) che la compongono.

Nelle prime fasi è consigliabile la redazione di un indice-sommario, che recherà il riassunto dei vari capitoli.

L'introduzione si scrive più volte, come minimo due: all'inizio e alla fine del lavoro di ricerca.

## INTRO 01/INIZIO

Fissa una linea direttrice, chiarisce al relatore le intenzioni del laureando.

## INTRO 02/FINALE

È il commento analitico dell'indice, come una recensione finale del lavoro:

“Con questo lavoro ci proponiamo di dimostrare che... Le ricerche precedenti hanno lasciato aperti molti problemi... Nel primo capitolo affronteremo il punto... Nel secondo capitolo ci concentreremo sul tema... In conclusione tenteremo di dimostrare che...”



Indice e introduzione finali saranno probabilmente diversi dagli iniziali. Non è un problema. Anzi. È il segno di un arricchimento avvenuto durante il lavoro.

Lo scopo dell'introduzione finale consiste nell'aiutare il lettore a penetrare nella tesi, e a stabilirne “centro” e “periferia”.

# Accademia di Belle Arti - L'Aquila -

Prof. Maurizio Coccia

SEMINARIO TESI # 03

AA 2019 - 20

# LA STESURA

## Indicazioni generali

- A chi si parla?
- Come si parla?

## INDICAZIONI GENERALI

- Chiarire la terminologia tecnica;
- Introdurre sempre, sinteticamente, temi, soggetti, fenomeni;
- Scrivere brevi periodi, andare spesso a capo;
- Ripetere il soggetto;
- Ricordatevi che non siete scrittori d'avanguardia, lo stile deve essere sobrio e controllato;
- In prima stesura si può scrivere tutto, ma poi si dovrà limare;

## INDICAZIONI GENERALI 2

- Se il vostro Indice è solido, allora potete non cominciare dal primo capitolo;
- Usare i puntini di sospensione solo nelle citazioni;
- Non usare esclamativi, ironie e allusioni;
- Ogni nuovo termine introdotto per la prima volta deve essere spiegato;
- Tutto conoscono Michelangelo, pochissimi conoscono Teofilo Patini;
- Usare sempre nome e cognome dei personaggi. Eccezioni: Michelangelo, Leonardo, Raffaello, Tiziano;
- Alla loro prima apparizione, mettere sempre le date: Teofilo Patini (1840-1906).

# LA CITAZIONE



Una citazione è il sostegno alle proprie interpretazioni. Si cita per supportare affermazioni personali.

## REGOLE ETERNE

1. Quando la citazione è oltre la mezza pagina, meglio riportarla in Appendice;
2. Le citazioni servono solo se sono conferme autorevoli alle nostre interpretazioni;
3. Se la citazione è negativa, va inquadrata nel discorso;
4. Di ogni citazione bisogna sempre chiarire autore e fonte bibliografica;
5. I testi tradotti devono riportare in nota il titolo corretto dell'edizione originale;
6. Fino a tre righe, si mettono nel testo, racchiuse tra virgolette. Oltre, a interlinea ridotta e rientrata con diminuzione di font (senza virgolette):
7. Le citazioni vanno riportate fedelmente:
  - Tutti i segni grafici devono essere rispettati: corsivo, grassetto, sottolineatura
  - Omissioni: tre (...) puntini di sospensione
  - Integrazioni: parentesi [quadre]
  - Commenti: in nota

## REGOLE ETERNE 02

1. Fino a tre righe, si mettono nel testo, racchiuse tra virgolette. Oltre, a interlinea ridotta e rientrata con diminuzione di font (senza virgolette):

*La prospettiva come Forma Simbolica*, dove l'autore sviluppa tutto il suo discorso particolare intorno al valore simbolico della prospettiva partendo da una considerazione generale di Ernest Cassirer, secondo il quale si ha una *forma simbolica* quando, "...un particolare contenuto spirituale viene connesso ad un concreto segno sensibile e intimamente identificato con questo"<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Erwin Panofsky, *La Prospettiva come "Forma simbolica"*, Abscondita, Milano 2013, pag. 23.

l'opera d'arte è mostrata al pubblico per due ragioni, o per essere venduta o come strumento di propaganda, sottolinea il fatto che:

L'arte oggi è quindi politica e sociale su un piano puramente formale, in quanto si riflette sullo spazio dell'assemblaggio, sulla formazione di una comunità, e lo fa indipendentemente dal fatto che l'artista abbia in mente un messaggio politico o meno... questa pratica artistica moderna mostra la posizione dello straniero nella cultura odierna in maniera molto più consona rispetto ai discorsi standardizzati della politica<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Boris Groys, *Art Power*, Postmedia, Milano 2012, pag 125.

## REGOLE ETERNE 03

1. Le citazioni vanno riportate fedelmente:
  - Tutti i segni grafici devono essere rispettati: corsivo, grassetto, sottolineatura
  - Omissioni: tre (...) puntini di sospensione
  - Integrazioni: parentesi [quadre]
  - Commenti: in nota

...L'opera d'arte... è sempre un capolavoro squisitamente relativo:  
L'opera non si da mai da sola, è un rapporto. Per cominciare:  
almeno un rapporto con un'altra opera d'arte... [e] non involge  
soltanto il nesso tra opera e opere, ma tra opera e mondo;  
socialità, economia, religione, politica...<sup>1)</sup>

<sup>1)</sup> Roberto Longhi, *Proposte per una critica d'arte*, "Paragone Arte", 1, 1950, pp. 3-7

NOTE A PIÈ DI PAGINA

## A COSA SERVE UNA NOTA

- Indicare la fonte bibliografica principale;
- Contenere ulteriori indicazioni bibliografiche a rinforzo;
- Mostra rinvii interni (tesi) ed esterni (Cfr. altro testo);
- Contenere citazioni di rinforzo;
- Ampliare affermazioni fatte nel testo;
- Contenere la traduzione italiana o la versione originale di un testo;
- “Pagare debiti.”

Una nota serve ad alleggerire il testo, contiene ciò che è utile, ma non principale.

# Accademia di Belle Arti - L'Aquila -

Prof. Maurizio Coccia

SEMINARIO TESI # 04

AA 2019 - 20



04

Redazione definitiva

1 TITOLO (maiuscolo, a sx o centrato, con una numerazione progressiva)

(vuota) -----

(vuota) -----

(vuota) -----

1.1 Paragrafo (sottolineato)

(vuota) -----

(vuota) -----

1.1.1 Sottoparagrafo

Il testo inizia sempre 3 (tre) righe sotto al titolo del capitolo, del paragrafo o del sottoparagrafo

## 1. VASILJ KANDINSKIJ: IL SUONO INTERIORE ¶

¶

¶

¶

Il percorso artistico di Vasilij Vasil'evič Kandinskij (1866-1944), italianizzato in Vassily Kandinsky, pittore franco-russo precursore della pittura definita come 'astratta', è stato intenso e ricco di ricerca e sperimentazione che hanno portato l'artista ad accostarsi al mondo del suono, più specificatamente al mondo della musica.

La prima parola del testo inizia dopo una spaziatura di circa 0,5 cm.

← 0,5 cm → Prima di essere un pittore, Paul Klee (1879-1940) era inizialmente un musicista: suonava il violino ed era violinista dell'orchestra municipale di Berna e successivamente di altre importanti orchestre locali. Questo strumento diventerà per lui il compagno di una vita (tanto da portarselo al fronte di guerra)  
...

Finito il paragrafo, lasciare tre righe vuote prima di iniziare il nuovo paragrafo/sottoparagrafo.

...utilizzo e di rappresentazione tra scultura, pittura, installazione, costruzione di strumenti musicali innovativi, registrazione, composizione, performance ed happening. ¶

¶

¶

¶

## 1. Tra silenzi e rumori



I capitoli iniziano sempre in una pagina nuova, a dx.



## MARGINI

- 2-3 cm per lato
- Aumentare 1-2 cm a sx per la rilegatura

## USO DEL CORSIVO

- Parole straniere di uso non comune;
- Nomi scientifici;
- Titoli di opere d'arte, mostre, libri, quotidiani, settimanali, film, canzoni, opere liriche.

## USO DELLE VIRGOLETTE

- Citazione nel corpo del testo, non oltre le tre righe;
- Termini cui attribuiamo la connotazione di “cosiddetto”.